



Foto di Angelo Morelli

## NAVI A TORINO: LA MARINA SABAUDA IN CITTA'

Nella secolare storia del Piemonte e dello stato sabaudo non si può dimenticare il suo "rapporto con il mare".

Il sogno di ottenere uno sbocco al mare ha da sempre rappresentato la possibilità di entrare in contatto con i mercati e gli stati non solo confinanti e soprattutto non sottostare a permessi di transito, gabelle e pedaggi. Sarà Amedeo VII, detto il Conte Rosso che nel 1388 otterrà la contea di Nizza ovvero il tanto desiderato sbocco al mare già "preparato" dal padre, Amedeo VI detto il Conte Verde.

Con Amedeo VIII, duca di Savoia, iniziò finalmente una vera politica navale incrementando la realizzazione di navi mercantili e di galere. Era l'anno 1431. Da allora all'Unità d'Italia la marina sabaudo-sarda svolse con efficacia un ruolo navale di grande prestigio ed impegno, pari e talvolta superiore a quello richiesto alle altre marine consolidate storicamente e da sempre sul mare (Genova, Venezia).

Per circa un secolo le navi sabaude si limitano a compiti di sorveglianza delle coste dalle incursioni dei pirati.

Genova, Francia e Spagna rappresentano alternativamente pericolo per il mare "piemontese". Le vicende militari, le vittorie e le sconfitte con cui i Savoia mantengono gli sbocchi al mare sono molte e avventurose.

Si fanno importanti scelte tecniche: dopo la bufera napoleonica (1797, trattato di Cherasco), la flotta sabauda procede con un significativo rinnovamento delle sue navi abbandonando definitivamente le unità remiere e l'impostazione di una linea di navi veliche.

La marina sabauda passò così da una strategia di protezione di area ad una più risolutiva serie di operazioni di neutralizzazione delle basi della pirateria barbaresca e seppur giunta con relativo ritardo all'adozione della propulsione a vapore, si mosse nella direzione vincente della scelta prevalente dell'elica in luogo della ruota entrando nelle vicende risorgimentali come forza moderna ed operativamente efficiente.

## Amici dell'arte e dell'antiquariato

Via Toselli, 1 - Torino  
presso il Centro Servizi per il Volontariato  
Tel. 011 5816611 - 581600  
Fax 011 5816612  
[www.amicedellarteedellantiquariato.it](http://www.amicedellarteedellantiquariato.it)  
[info@amicedellarteedellantiquariato.it](mailto:info@amicedellarteedellantiquariato.it)

### Obiettivi e finalità dell'associazione:

Essere dell'Associazione è "vivere, diffondere e stimolare gli studi, le ricerche e le esperienze in tema d'arte e d'antiquariato" (statuto art.2) anche coinvolgendo gli enti pubblici e privati in un discorso maturo di volontariato che permetta all'Uomo di rispondere all'imperativo categorico di salvare il passato per dare vita al futuro.

### Attività dell'associazione:

Dal 1983 l'associazione è nata dall'entusiasmo e dalla curiosità di alcuni "dilettanti" uniti dalla passione culturale per l'arte, dalla voglia della ricerca e dall'emozione della scoperta del pezzo antico. L'attività si svolge attraverso incontri di presentazione ed approfondimento su temi d'arte, specifici corsi monografici. In particolare, in questi anni ha realizzato oltre 600 conferenze su temi attinenti l'arte e l'antiquariato, le realtà museali italiane e straniere, il restauro, il collezionismo, l'arredamento; sono stati organizzati viaggi in città di alto contenuto artistico oltre a numerose visite guidate a mostre e manifestazioni culturali; sono stati proposti vari corsi di approfondimento sulla storia dell'arte, dell'antiquariato ed infine, a livello cittadino è presente con convegni sui temi della salvaguardia dei beni artistici ed architettonici, su temi del volontariato culturale. Con l'esperienza ed il lavoro, affianca le piccole associazioni locali che vogliono salvaguardare il proprio patrimonio storico artistico (è successo a Rivalta Torinese, a Rocca Canavese, a Morano sul Po, etc.) e periodicamente svolge attività presso alcuni centri per anziani.

### Attività per l'anno 2009

Oltre al solito andamento associativo (è previsto un avvicinamento all'arte contemporanea, e approfondimenti su temi d'arte con visite guidate alle collezioni torinesi) è in programma un ciclo di incontri presso antiquari, restauratori e collezionisti. Inoltre si sta promuovendo un iniziativa di "accostamento" della poesia all'arte pittorica/scultorea.

Modalità di accoglienza per i nuovi interessati:

Le attività associative sono aperte a tutti gli interessati. Per associarsi, direttamente in segreteria (via Toselli n. 1, martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,00 oppure direttamente durante le serate e le iniziative - euro 52,00 annui ridotti ad euro 25,00 per i giovani sotto i 25 anni).